Intervista col segretario della GSEE

GRECIA

PROSPETTIVE DELLA BATTAGLIA OPERAIA

Mezzo milione di lavoratori su 750 mila aderiscono alla Confederazione, che terrà il suo congresso il 1° dicembre — Lotta per la libertà e azione rivendicativa

Dal nostro inviato

ATENE agosto

Traendo un bilancio delle settimane di lotta contro il prepotere della monarchia e del partito della conservazione in Grecia si deve ricordare come uno dei momenti di impegno più generale e come una delle esperienze più nuove per il movimento democratico lo sciopero politico del 27 luglio In quella occasione la classe operaia greca per la prima volta nella storia delle attuali generazioni ha impegnato tutta la sua forza tutta la sua unità realizzando positivamente una difficile esperienza i cui risultati superano l obiettivo immediato della lotta per un governo democratico e diventano patrimonio prezioso per le lotte di domani

Per approfondire l esame della situazione e della piattaforma della organizzazione sindacale unitaria in Grecia appena uscita da un lunghissimo periodo di sopraffazioni karamanlisiane e ancora inceppata da una legislatura che ne limita le libertà — abbiamo ritenuto utile intervistare il segretario generale della GSEE Nikolaus Papagherghiou segretario generale della Confederazione unitaria dei lavoratori greci

Papagherghiou è un vecchio sindacalista tenuto in disparte per i suoi orientamenti al tempo della dittatura sindacale dal karamanlisiano Makris Anche il governo Novas ha fatto il suo meglio per opporsi a Papagherghiu dopo che questi aveva guidato lo sciopero generale anti governativo dando il via a una nuova più impegnata fase dell azione sindacale in Grecia Aggiungeremo che il segretario generale della GSEE è « papandreista » anzi fa parte di un gruppo di sindacalisti particolarmente vicini agli orientamenti di Andreas Papandreu

Ecco il testo dell intervista

D — Quale è il suo giudizio sullo sciopero generale politico del 27 luglio e quali le prospettive della lotta operaia in Grecia ?

R — La nostra confederazione non lo definisce sciopero politico ma sciopero per difendere e rendere stabili le libertà sindacali e democratiche Non vi può essere libertà sindacale se non vi è libertà politica lo sviluppo della lotta per elevare il livello di vita dei lavoratori è strettamente legato alla lotta per la libertà Con lo sciopero e con le altre manifestazioni ora in corso noi non facciamo del resto che esprimere ufficialmente i sentimenti e la volontà dei lavoratori greci In quanto alle prospettive di questa lotta si è tenuta nei giorni scorsi una riunione della nostra direzione Erano presenti 29 membri su 31 27 di essi hanno approvato l azione svolta dal comitato esecutivo e hanno incaricato il suo segretario generale di portare avanti l azione secondo la necessità Tutti i presenti poi mi hanno incaricato di rivolgere un appello a tutti i leaders politici perché essi facciano il loro dovere in difesa del popolo greco e della democrazia e per riportare la normalità nel paese

D — Questa lotta porta a lacerazioni interne dei sindacati o ne rafforza l unità ?

R — La lotta per la democrazia rafforza l unità di tutti i lavoratori e di tutti i sindacalisti che hanno un sano orientamento Solo pochi non sono stati d accordo con noi e si tratta in ogni caso di « dirigenti » senza seguito fra i lavoratori Sono gli stessi che si aggrappano a tutti i governi — indipendentemente dal fatto se la loro politica è buona o cattiva — cercando di fare i propri interessi

D — E' vero che vi sono stati dei tentativi — sulla base delle particolari leggi greche che danno al Tribunale un diritto di revisione sulla direzione sindacale — di modificare l'attuale gruppo dirigente della GSEE ?

R — Alcuni sindacalisti hanno fatto appello al Tribunale contro l attuale direzione della GSEE accusata di svolgere attività politica Essi erano sollecitati a fare questo dal governo Novas Non vi sono naturalmente prove ma tutto lo dimostra si tratta infatti dei soli sindacalisti che hanno appoggiato Novas e sono gli stessi cui Novas ha dato la radio per combattere lo sciopero Di contro la radio nel corso della preparazione dello sciopero e dopo non ha più trasmesso i comunicati della confederazione

D — Sulla base di quali disposizioni di legge il governo ha cercato di rimuovere la direzione della GSEE?

Nikolas Papageorgiu, segretario generale della Confederazione greca del lavoro

R — Secondo le norme del codice civile greco nel caso l organizzazione sindacale non tenga il suo congresso nel periodo stabilito il Presidente del Tribunale ha il diritto di nominare una direzione temporanea che agisca fino al congresso stesso E il nostro caso La direzione del sindacalista karamanlisiano Makris è durata ben 18 anni contro la volontà dei lavoratori Infatti gli statuti del tempo per la preparazione dei congressi (previsti dalla legge) non rispettavano la rappresentanza proporzionale ma riducevano il numero dei rappresentanti via via che il sindacato aveva un più gran numero di aderenti (Era così possibile manovrando dei piccoli sindacati fasulli controllare i congressi n d r) L anno scorso il governo Papandreu ha varato una legge per la democratizzazione dei sindacati e Makris non avendo convocato il congresso è stato sostituito dal Tribunale con l attuale direzione Ciò è avvenuto nel dicembre ma i « monarchides » hanno poi fatto appello contro la decisione e sono tornati alla direzione dei sindacati Per poco però un nuovo appello fatto questa volta da noi li ha costretti a rimettersi da parte In seguito allo sciopero generale vi sono stati altri tentativi — sempre dei soliti sindacalisti — per far intervenire il Tribunale

D — Quanti sono gli iscritti alla vostra confederazione ? Quando terrete il vostro congresso ?

R — Il congresso è convocato per il primo dicembre prossimo Attualmente 500 000 lavoratori aderiscono alla GSEE su 750 000 che lavorano a piena occupazione Vi sono però ancora 200 000 sottoccupati e centinaia di migliaia di emigrati all estero

D — Nelle vostre condizioni non c è il pericolo che l'esistenza di una sola organizzazione veda a detrimento delle effettive libertà sindacali ?

R — Noi riteniamo giusto che vi sia una sola confederazione che raccoglie tutte le tendenze e tutti i lavoratori Le nostre porte sono aperte a tutti a condizione che entrando nel sindacato non si pretenda di svolgere azione di partito Insomma da noi vi possono essere diverse tendenze — comunisti socialisti democratici — ma si devono essere soluzioni uniche Noi cercheremo di difendere con tutte le forze l unità sindacale che è la migliore condizione per permettere ai lavoratori di lottare per migliorare le loro condizioni di vita

D — Qual è la situazione economica dei salariati e degli impiegati oggi in Grecia?

R — Non possiamo certo dire che siamo contenti della situazione economica dei lavoratori Il livello di vita è tale da imporre lotte per un miglioramento del resto la condizione finanziaria dello Stato permette che questo miglioramento ci sia Fra le altre ragioni per le quali la condizione del lavoro deve migliorare in Grecia è che il nostro paese è ora legato al MEC e questa agevola l emigrazione verso i paesi dove vi sono migliori retribuzioni salariali O si eleva il livello di vita anche in Grecia o la gran parte dei lavoratori abbandoneranno il paese

D — Quale è stata finora la politica del governo rispetto a questi problemi ?

R — Finora i governi hanno troppo carezzato il capitalismo e i capitalisti Tutti i governi del passato hanno basato la stabilità economica e monetaria del paese sulla compressione dei salari Solo col governo Papandreu si era potuto sperare in un cambiamento della situazione Come primo passo abbiamo conquistato le libertà sindacali il secondo passo era la conquista di miglioramenti economici Abbiamo incominciato questa tappa ed ecco che è intervenuto il colpo di stato Come vedete ci sono molti problemi molti limiti ma la lotta è appena incominciata

D — A questo proposito avete in animo di porre richieste al governo di nuova formazione ?

R — Certamente Oggi abbiamo un grande compito di difendere le libertà democratiche e sindacali organizzare il nostro prossimo congresso Nello stesso tempo però porteremo avanti l azione rivendicativa Da otto mesi abbiamo denunciato i contratti nazionali senza poter conquistare ancora contratti a migliori condizioni Ora noi ci poniamo tre obiettivi 1) modificare gli accordi denunciati 2) ottenere trattamenti speciali per i mestieri difficili e antigienici (miniere ecc) 3) far votare e applicare una legge che limita a 8 ore la giornata lavorativa

Si da noi non c è ancora una legge sulle otto ore capite a che punto siamo? Dobbiamo poi lottare duramente contro le leggi che già ci sono quelle per esempio che limitano la possibilità di realizzare particolari accordi di categoria e di azienda dove con la lotta si possono ottenere condizioni migliori di quelle generali Ma abbiamo fiducia di poter far presto dei grandi passi avanti se il paese continuerà ad essere retto da un regime democratico

a. d. j.

Quartiere Watts: i negri oppressi insorgono contro la polizia e la Guardia nazionale

LOS ANGELES Un agente di polizia arresta un negro di fronte alla vetrina di un negozio (Telefoto ANSA l'Unità)

LOS ANGELES — Un negro che prendeva parte alla manifestazione viene caricato a viva forza dentro un'auto della polizia (Telefoto ANSA l'Unità)

Decine di feriti e di arresti — L'attore negro Dick Gregory colpito da una revolverata mentre tentava di ristabilire la calma

Nostro servizio

LOS ANGELES 13

Ancora una volta nella notte corsa il quartiere negro della periferia sud orientale di Los Angeles è stato teatro di uno scontro sanguinoso tra migliaia di giovani negri e settecento agenti di polizia Settantadue manifestanti sono stati arrestati Numerosi negri feriti nella colluttazione giacciono ricoverati nei posti di pronto soccorso e negli ospedali

Anche il noto attore comico negro Dick Gregory è stato ferito da un colpo di pistola alla gamba sinistra Egli è uno dei più impegnati sostenitori dell eguaglianza razziale ed era intervenuto a proprio rischio alla manifestazione Egli è stato colpito mentre parlamentava con dei funzionari di polizia dopo aver preso la parola in pubblico I conti ufficiali interessate affermano che qualcuno dei dimostranti negri più accesi gli avrebbe sparato addosso Gregory aveva tentato di calmare un gruppo di cinquecento giovani negri e di convincerli a tornare a casa Subito dopo il suo discorso una sparatoria ha lacerato l aria E Gregory ha cominciato a sanguinare

Allora la folla ha nuovamente invaso le strade in una ulteriore ondata di manifestazioni nel corso della quale sono stati incendiati e saccheggiati anche numerosi negozi Venti automobili sono state rovesciate a sei è stato appiccato il fuoco mentre anche una lavanderia e un emporio venivano incendiati Tra gli agenti si sarebbero undici feriti ma nessuno in stato grave Tra i manifestanti invece un uomo versa in fin di vita

La prima grave crisi nel quartiere negro di Los Angeles si era verificata la sera di mercoledì allorché un automobilista negro era stato arrestato sotto l imputazione di guidare in stato di ubriachezza Gli abitanti del quartiere si erano ribellati contro l arbitrio In breve tempo una enorme folla era accorsa in difesa del negro Gli incidenti tra i manifestanti e la polizia erano durati tutta la notte Questi scontri sono stati definiti i più gravi della storia di Los Angeles Un giornalista venuto a trovarsi al incrocio della Imperial con la Avalon Street punto focale dei disordini ha descritto la scena che gli si è presentata in questo modo « Un ammasso di automezzi di vigili del fuoco di camion della polizia rovesciati Ho visto agenti premuti dalla folla costretti a riparare armi in pugno nei portoni » Il pastore negro Leon Washington che si era recato alla centrale della polizia per chiedere che le forze dell ordine venissero ritirate ha affermato « Solo questa misura può avere il potere di riportare la calma tra la folla Ho visto tre auto rovesciate e date alle fiamme Ho visto due poliziotti percossi dai negri Mentre alcuni negri aiutavano un loro compagno portandolo lontano dal luogo dove era stato colpito per impedire che fosse percosso ancora una volta » Altre fonti riferiscono che mentre gli agenti si dirigevano sul posto per disperdere i manifestanti un negro ha cominciato a bersagliarli con bombe al pepe Secondo un funzionario di polizia non esiste alcun preciso motivo per i disordini « Si tratta egli ha detto di pura e semplice ribellione all autorità » Come vedremo invece la rivolta negra di Los Angeles si innesta su precisi motivi di esasperazione razziale È probabile che qualche provocatore possa essersi inserito per ampliare la gravità dei tumulti Ma quel che è vero è che i negri di Los Angeles hanno inteso protestare al primo incidente contro l intollerabile discriminazione di cui essi sono vittime

Le manifestazioni sono infatti riprese con maggiore violenza in quest ultima notte quando la tensione che c era stata durante tutte le ore del giorno tra i negri e la polizia è esplosa ancora una volta in scontri e colluttazioni I feriti nel corso della seconda nottata sono stati numerosi Gli arresti sono arrivati ad una cifra imprecisata

L intervento della polizia è stato brutale Alle 22 (ora locale) gli incidenti erano diventati gravi e la furia della folla così generale che i poliziotti erano costretti a indietreggiare sotto il lancio intenso di mattoni e di « bottiglie Molotov » Allora è stata per fino messa in stato di allarme la 40 ma divisione blindata della Guardia nazionale della California La calma è ritornata verso mezzanotte ma solo per breve tempo Dopo il ferimento di Dick Gregory seguito al discorso con lui rivolto alla folla e mentre l attore cercava di calmare anche i poliziotti una nuova ondata di protesta massiccia si è rovesciata ancora una volta contro le forze di polizia È a questo punto della notte che sono intervenuti gli incidenti più gravi Gli abitanti del quartiere si sparsero allora nelle case e spensero le luci nel timore che la sassaiola prendesse di mira le loro finestre « Dio mio è terribile ha detto una donna non resta che pregare » Una drogheria è stata data alle fiamme Quando i pompieri hanno fatto per intervenire la folla ha tentato di sbarrare loro il passo Agenti armati di fucile hanno allora cominciato a proteggere i vigili del fuoco dall assalto dei cittadini A tarda notte il silenzio è tornato sulla enorme zona di Los Angeles Il quartiere sterminato ha continuato tuttavia ad essere in pieno fermento

In conclusione la violenta crisi scoppiata per due notti successive nella grande metropoli occidentale degli Stati Uniti ha messa in collegamento con il persistere delle discriminazioni razziali contro i negri La esasperazione tra la popolazione negra di Los Angeles è giunta al colmo sotto la pressione di gravi problemi reali la mancanza di abitazioni le condizioni ingiuste nelle assunzioni al lavoro la situazione di scriminatoria nelle scuole Si tenga presente che Los Angeles è la città dove non soltanto la popolazione negra rappresenta il 12 per cento degli abitanti ma che questa alta percentuale è in continua ascesa I cittadini negri vi affluiscono emigrando dagli stati del Sud al ritmo di 1 000 nuove unità ogni mese L emigrazione si coagula appunto attorno alla zona di Watts il quartiere sud orientale della città dove sono esplosi gli incidenti In sostanza i tumulti di Los Angeles non fanno che portare alla luce una situazione di gravissimo disagio della popolazione negra contraddistinta da sofferenze materiali e da gravi umiliazioni morali

Anche a Chicago ieri sera vi sono stati degli incidenti dopo che una connegra è stata investita da un autopompa che era sbandata in mezzo alla strada La caserma dei vigili del fuoco di Chicago è stata attaccata da gruppi di giovani negri con sassi e bottiglie incendiarie

b. y.

Dopo le 963 denunce sulla base del codice fascista

Napoli: uniti i tre sindacati nella difesa dei vigili urbani

Deciso lo sviluppo dell'azione per tutelare le libertà sindacali - I giuristi democratici costituiscono un collegio di difesa - Impegno dei consiglieri comunali del PCI

Dalla nostra redazione

NAPOLI 13

La denuncia contro i 963 vigili urbani napoletani « rei » di aver partecipato allo sciopero nazionale dei 21 e 22 maggio scorso per rivendicazioni sindacali ha provocato unanimi prese di posizione di larghi settori dell opinione pubblica in appoggio alla categoria e di condanna dell azione persecutoria che si tenta di imbastire tirando in ballo il famigerato articolo 330 del codice fascista

La sezione napoletana della Associazione giuristi democratici ha annunciato in un documento la costituzione di un collegio di difesa Nel documento dei giuristi democratici è detto tra l altro che « la grave notizia contro il diritto di sciopero emersa con la incriminazione di quasi tutti i vigili urbani napoletani oltre ad essere un chiaro indice del progressivo deterioramento della situazione politica ripropone in termini gravi e drammatici l esigenza del rispetto e della integrale applicazione della Costituzione repubblicana confermando al tempo stesso la crisi della giustizia esistente nel nostro Paese più volte denunciata da questa Associazione da eminenti giuristi e dalla pubblica opinione »

« Le ragioni profonde di questa crisi — affermano i giuristi democratici — risiedono nel fatto che a venti anni dalla liberazione del nostro Paese sono ancora in vigore leggi fasciste non solo in aperto contrasto con il clima di democrazia ma altresì con la legge primaria dello Stato »

Anche le segreterie sindacali provinciali dei dipendenti comunali della CGIL CISL ed UIL hanno annunciato la costituzione di un collegio unitario di difesa I sindacati in un lungo comunicato stampa sostengono che la « denuncia all A G dei vigili urbani è avvenuta a circa tre mesi dallo sciopero e dopo che analoga denuncia è stata sporta contro i vigili di Ferrara e Roma e a continuazione di tutta una serie di denunce di varie procure della Repubblica a carico di ferrovieri scioperanti sulla base dell art 330 del vecchio codice fascista il quale unitamente agli altri articoli di carattere chiaramente persecutorio dello stesso codice è stato unanimemente respinto dalla coscienza popolare dalla resistenza antifascista e poi dalla Costituzione repubblicana suprema legge dello Stato italiano »

I sindacati nel constatare che ci si trova di fronte ad un chiaro attacco verso tutte le categorie di lavoratori del pubblico impiego al fine di limitarne le capacità contrattuali hanno annunciato la convocazione dei propri organi direttivi per decidere le ulteriori iniziative da intraprendere unitamente anche alle proprie centrali sindacali « atte a tutelare la libertà di sciopero dei vigili urbani e dei dipendenti pubblici in genere e a realizzare le rivendicazioni poste alla base delle vertenze tuttora in corso »

Il gruppo dei consiglieri comunisti al comune di Napoli ha giudicato « intollerabile » l attacco ai vigili urbani e si è impegnato pubblicamente a condurre la battaglia in seno al Consiglio comunale a sostegno delle giuste rivendicazioni dei vigili

Tra i telegrammi di solidarietà pervenuti figurano quelli dei 741 vigili urbani di Roma aderenti alla CGIL delle federazioni provinciali degli enti locali di Genova e di Bologna

f. g

Storia della Resistenza

Leggete nel numero 16

La Resistenza a Roma

Il terrore nazista e la risposta dei gap

Via Rasella - Le Fosse Ardeatine

Editori Riuniti

VIE NUOVE

LA MAFIA TRA PALERMO E NEW YORK

Gennaio 1962 il cadavere di Lucky Luciano giace sull'asfalto di Capodichino stroncato da un infarto Aveva lavorato per anni a edificare il « ponte della droga » tra gli Stati Uniti e la Sicilia Agosto 1965 quattordici « boss » cadono nella rete L obbiettivo è quello di spezzare il cordone che lega le due mafie — quella americana e quella siciliana — per far saltare la maggiore organizzazione del crimine della storia Un legame però che conserva ancora molti punti oscuri